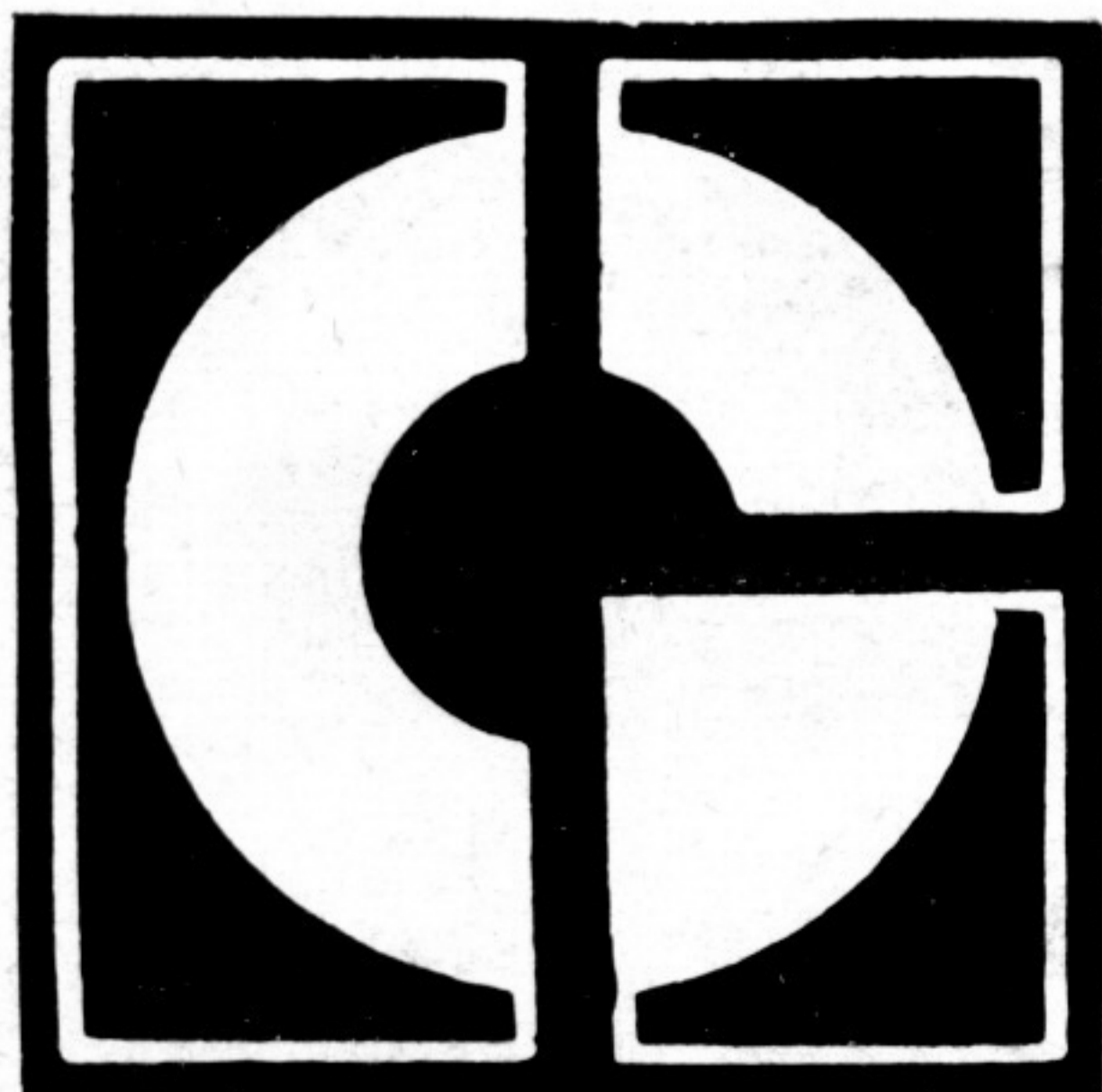


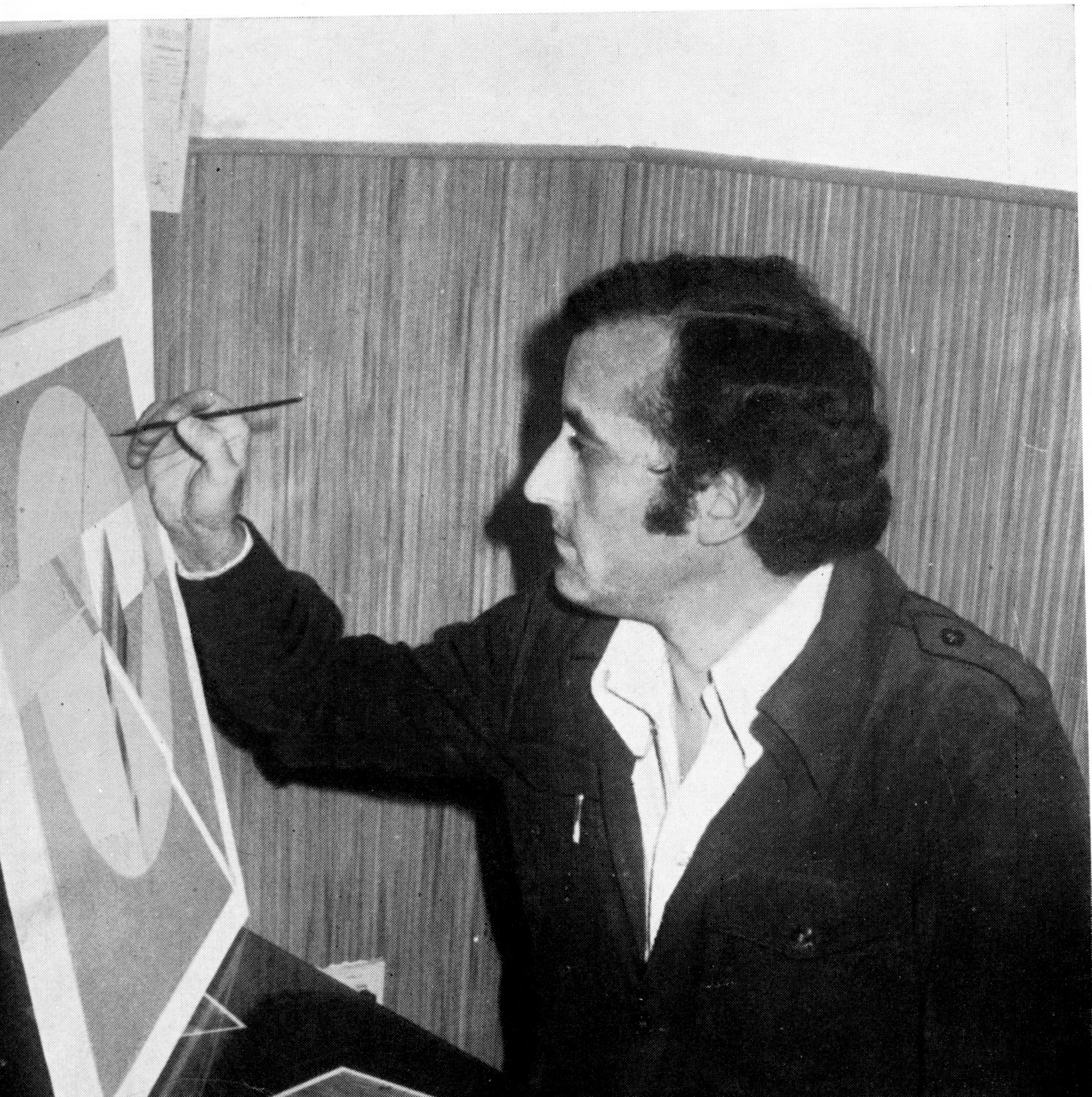
המחלקה
למחקר
היסטורי
והמנהל
המרכז



ARTE STUDIO GANZERLI

VIA C. NARDIS, 24/A - NAPOLI

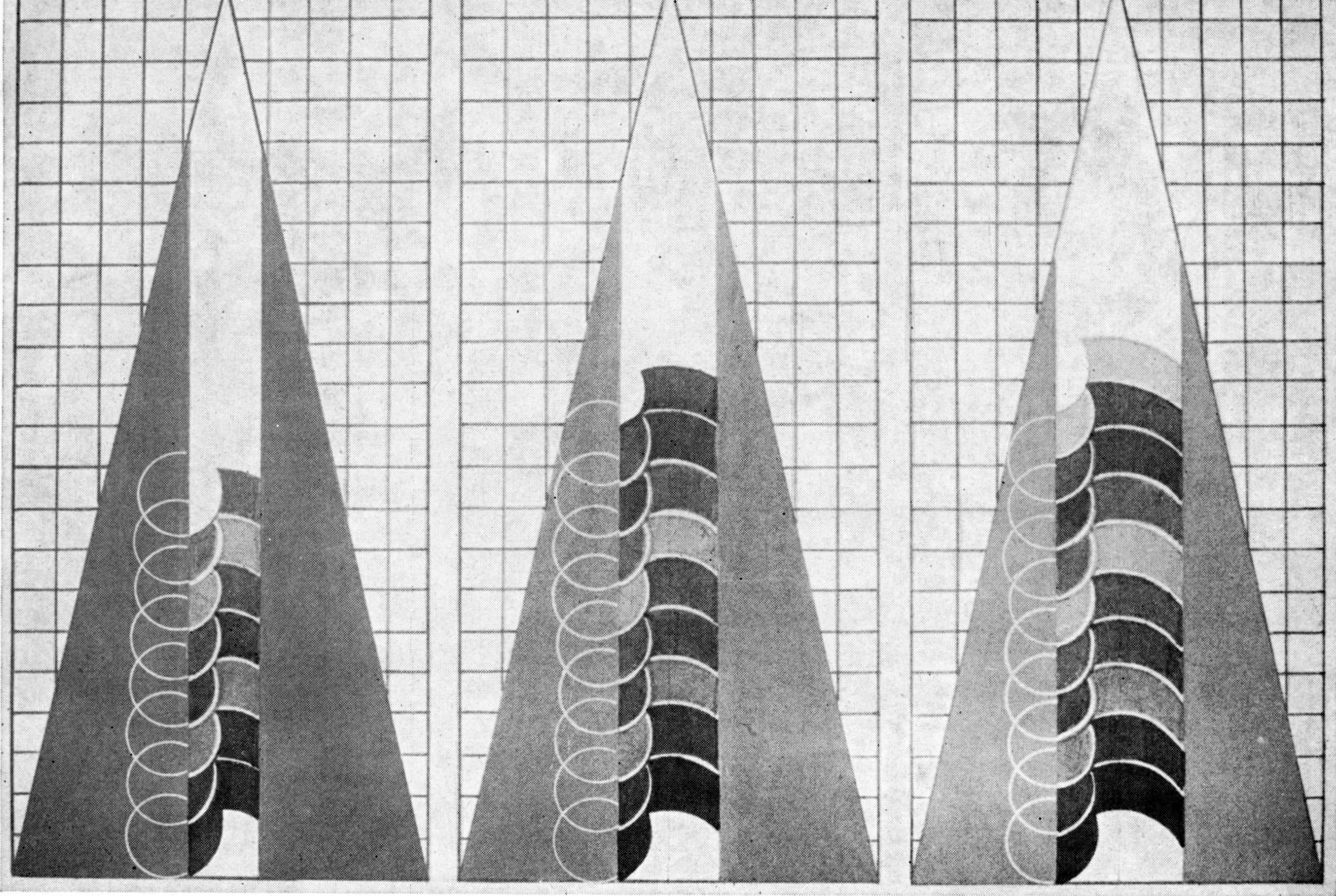
15 - 30 MAGGIO 1975



L'operazione di De Tora si compie secondo un processo inventivo per il quale la necessaria selezione degli elementi estratti dal mondo della geometria giunge a precisare il carattere di una articolazione, in estensione e in profondità, mediante episodi che vengono a sfalsare, con felice intenzionalità, un impegno distributivo di ineccepibile rigore, in virtù dello spiazzamento provocato da una sorta di sottile ironia dell'immaginazione.

La forma capitale, entro e per la quale si enuclea il comporre di De Tora, è la sfera; e in qualunque parte della superficie essa stabilisca la sua esigente presenza, riesce a captare ogni capacità di attrazione che il suo ruolo richiede: non solo o non tanto nei confronti di chi osservi, quanto rispetto all'ordine dell'opera che ha, in quella forma, il suo nodo provocatore; e soprattutto perché la sfera, o il cerchio, quando la sua accezione sia da intendere con minore tensione tridimensionale, accentra e risolve l'animosità dei rapporti con gli altri elementi e delle interferenze interne che la significano, e stabilisce, nella sequenzialità degli accadimenti relativi alle sottili manipolazioni della forma e al suo proporsi nella gradualità dei piani, un attrito dinamico. Un attrito che risulta per ciò conseguente, anche se non sempre del tutto logico, e che proprio per questo si rivela inquietato da un umore sàpido, capace di contendere, fin dal progetto, i propositi dell'« esprit de géométrie ».

SANDRA ORIENTI

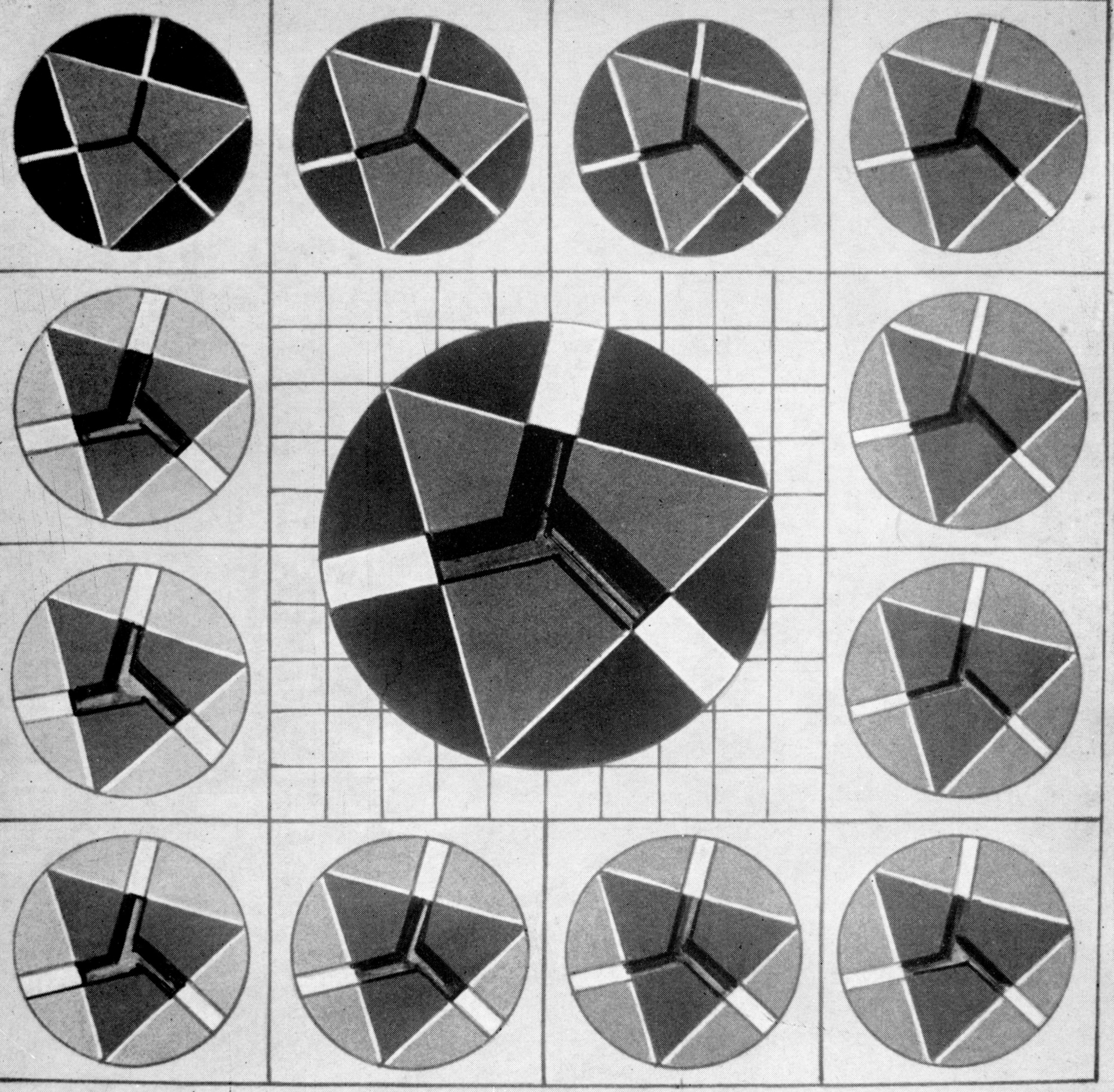


«Tenda sul lago» - acrilico

Quella di Gianni De Tora è una delle « presenze » più indicative dell'area della giovane cultura napoletana d'avanguardia: un'area che in questi ultimi cinque-sei anni ha avuto momenti di indubbio splendore e di indubbia « attualità » e all'interno della quale il De Tora (classe 1941) viene operando con estremo rigore e con la dovuta cautela. Il suo occhio critico ha preferito rifuggire da ogni sorta di colpo a sensazione per puntare, intelligentemente, su un lavoro di scavo che, di simbolo in simbolo, mantiene costanti alte e perentorie.

Il suo è un racconto, in chiave geometrica (una geometria assai vicina all'« oggetto ansioso » che ha contaminato buona parte della linea della ricerca contemporanea), che sembra voler mettere a fuoco, in un abilissimo gioco di scomposizione-ricostruzione dello « spazio nell'immagine », le metamorfosi e le tensioni del flusso e del riflusso della « realtà » (una realtà metafisica e tecnologica insieme) come per prolungarla nel suo atto poetico e drammatico. E proprio il senso di « concretezza » che deriva da questo ininterrotto e allusivo viaggio esplorativo di De Tora (una sua cospicua mostra personale si è chiusa, nei giorni scorsi, allo « Studio Inquadrature 33 »), da questo minuzioso rapporto oggettivo con le « cose » più disparate, è il termine che maggiormente ricorre nelle sue « mutazioni » e nei suoi « cerchi riflessi » più recenti: di qui una mozione di ricerca alla quale, in un secondo tempo, si possono aggiungere — grazie ad un segno che si scinde o si rassoda a seconda della necessità dei vari filtri del procedimento linguistico — anche le notazioni estetiche di liricità.

CORRADO MARSAN



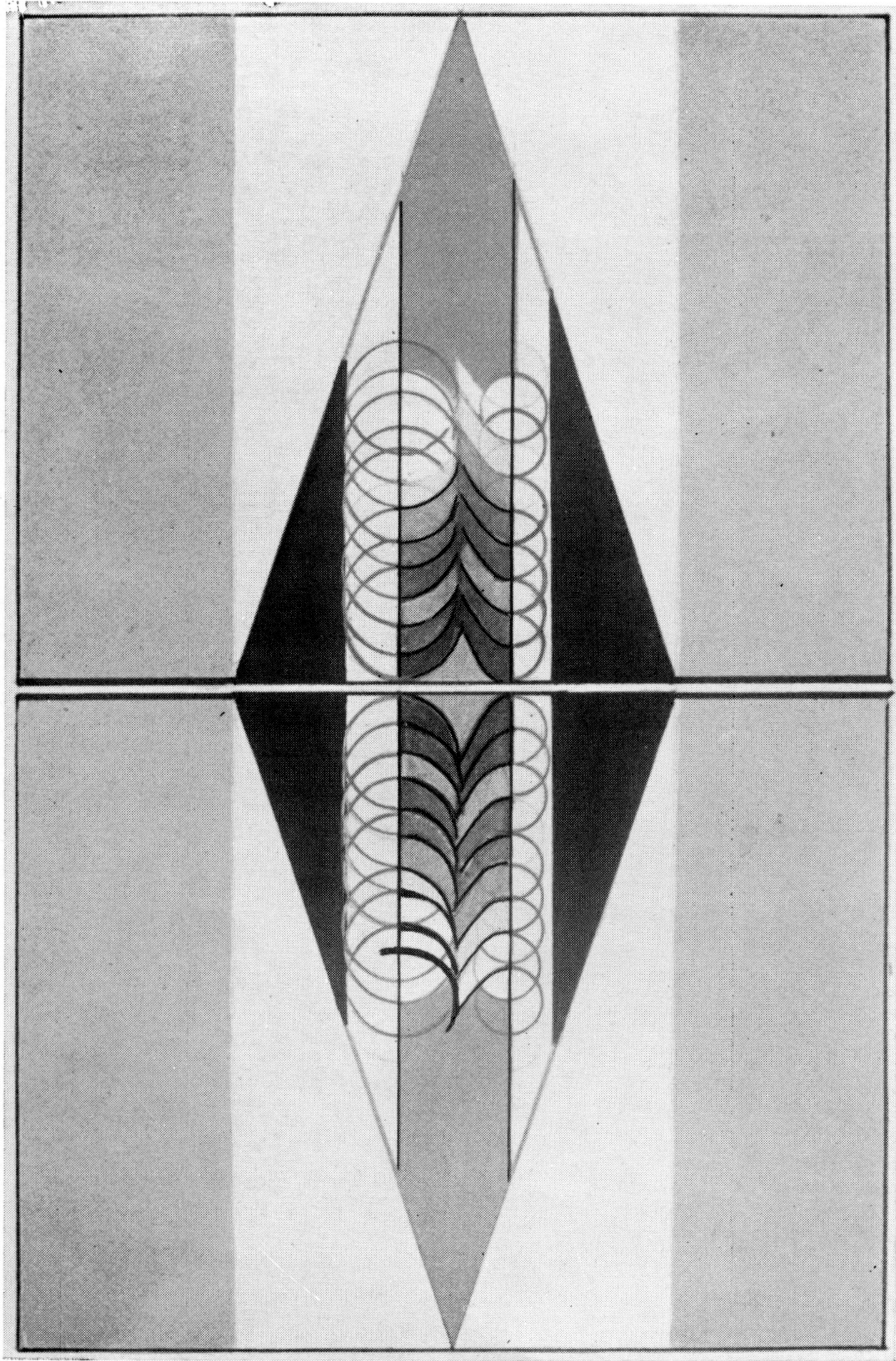
«Il sole risplende in Indocina» - acrilico

... De Tora ha fede nella geometria per arrivare alla certezza inevitabile che deve avere l'arte, perché la geometria fornisce verità semplici e generali, si muove nella zona limpida e corroborante dell'astrazione, riduce la molteplicità caotica, effimera, incerta dei fenomeni a regole elementari ed inconfutabili.

La sfera è l'elemento principe nei pannelli di De Tora, sfere esatte, trasparenti, disposte simmetricamente, attraversate da fasci di secanti che scompongono la luce nei colori dell'iride. L'impaginazione rigidamente calibrata acquista animazione per le variazioni graduali da sfera a sfera e per il collegamento dinamico delle parti tra di loro e con l'elemento centrale.

In queste variazioni e collegamenti sta lo scatto fantastico, vien introdotto un soffio d'irrazionalità e di sorpresa che rallegra l'occhio e lo rende sensibile, oltre che alla struttura concettuale dell'opera, alla finezza dell'esecuzione, al brio di certe campiture metallizzate.

VITTORIA CORTI



« La vela della Libertà »

Ha tenuto 12 mostre personali.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Guida al Collezionismo d'Arte - I.R.A. Torino.

Annuary International - New York.

Kunsthistorisches Institut im Florenz.

Bolaffi Grafica '975.

Strutture Grafiche e segni - D. Cara - Labor. ARTI - Milano.

Enciclopedia Universale d'Arte Moderna - Ediz. SEDA Milano.

Enciclopedia d'Arte Contemporanea « Leonardo » - Milano.

Archivio Storico degli Artisti - Ediz. SEDA Milano.

Archivio Storico « Biennale di Venezia » - Ca' Giustinian Venezia.

« Fine Art in Italy » Fondazione Europa - Milano.

« L'Arte Italiana nel Mondo » Dino Campini - Ed. S.E.N. Torino.

La Comunicazione Emotiva - Domenico Cara - Ed. Labor. ARTI Milano.

Bolaffi Arte N. 9 - Edizioni BOLAFFI - Torino.

« Possibile ipotesi per una storia dell'avanguardia artistica napoletana »

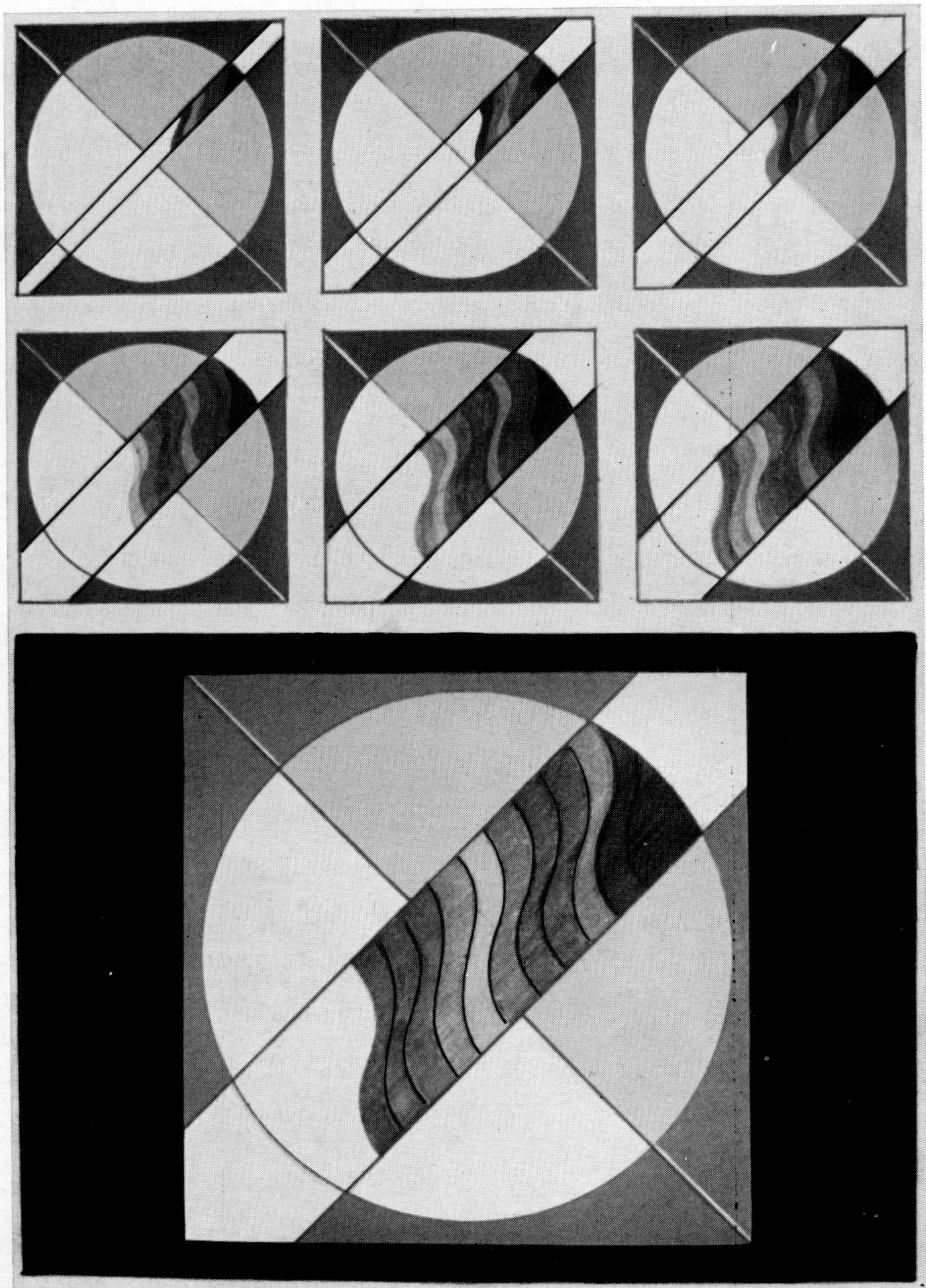
Ciro Ruju - E.D.A.R.T. (Napoli).

« ART LETTER » - « LE ARTI » - « NUOVA CRITICA EUROPEA » -

« ARTE E SOCIETA' » - BOLAFFI-ARTE - ECO D'ARTE - RAI-TV.

HANNO SCRITTO:

Filiberto Menna, Antonio del Guercio, M. E. Kleckner, Sandra Orienti, Marina Dorigo, Paolo Ricci, Lara Vinca Masini, Carlo Barbieri, Gino Grassi, Salvatore Di Bartolomeo, Arcangelo Izzo, Giò Pomodoro, Corrado Marsan, Vittoria Corti, Giuse Benignetti.



«Il sole sorge per tutti» - acrilico

CURRICULUM VITAE

GIANNI DE TORA è nato a Caserta nel 1941. A Napoli dove ha compiuto gli studi presso la locale accademia di Belle Arti, opera in Via E. Nicolardi 256, attualmente è docente nel Liceo Scientifico. Sin dal 1961 è invitato ad importanti esposizioni in Italia ed all'estero. Sue opere si trovano in Gallerie pubbliche e private a Napoli, Roma, Firenze, Milano, Barcellona, Parigi, Londra, Budapest, Vienna, Buenos Aires, Ontario Ajax Canada, New Jersey, Nebraska (U.S.A.).

ALCUNE PRESENZE:

1961 Napoli: Mostra D'Oltremare; 1962 Napoli: Biennale A. Mancini Acc. Belle Arti; 1962 Napoli: Esposiz. Internaz.le Castello Angioino; 1963 Roma: Palazzo delle Esposizioni; 1965 Napoli: « Premio Città di Napoli » (*Premiato*); 1965 Benevento: Mostra Nazionale (*Premiato*); 1966 Ravenna: Premio Naz. Arte e Turismo (*1° Premio*); 1967 Ancona: Biennale Internaz. (*Premio Avanguardia*); 1967 Napoli-Vienna-Praga: Mostra Itinerante; 1967 Bolzano: Biennale Internaz.le d'Arte; 1967 Firenze: Premio Arno; 1968 Ancona: Annuale Int.le di grafica (*Premiato*); 1968 Bologna: Premio « Affiches »; 1968 Milano: Premio Grafica « Galleria delle ore »; 1969 Milano: « Premio Diomira » (*Premiato*); 1969 Barcellona: VIII Premi Internacional « J. Mirò »; 1969 Soggiorna a Parigi; 1969 Bolzano: Biennale Internazionale; 1970 Napoli: « Grafica Italiana D'Oggi » Palazzo Reale; 1970; Barcellona: « IX Premi Internacional J. Mirò »; 1971 Triennale M. Sironi (*Premiato*); 1971 Napoli: « Premio Nazionale Avanti » (*1° Premio*); 1971 Menton: « Exposition d'Art Côte D'Azur » (*Premiato*); 1972 Soggiorna a Londra dove espone alla « Exhibition of Contemporary Painters » University of London Union; 1972 Viareggio: International Grand Prix (*Premiato*); 1972 Parigi: « Biennale D'Arte Italienne » '73 (*Prix*); 1973 Napoli: Rassegna D'Arte del Mezzogiorno, Museo Pignatelli; 1973 IKI Düsseldorf « Internationaler Aktuelle Kunst »; 1973/4 Barcellona: XI e XII Premi Internacional « J. Mirò »; 1973 Centro de Arte Contemporaneo Guadalajara (Mexico); 1973 Exposicion Internacional Museo de Arte Contemp. Buenos Aires; 1973 Basilea: « ART 4 '73 » Internationale Kunstmesse; 1974 Mostra itinerante collettiva a Mentone, Monaco, Villefrance, Nizza, Cannes, Biaritz, Tolone, Marsiglia, Montpellier, Nimes, Avignone, Valence, Lione, Grenoble, Albertville, Megèv, Chamonix; 1974 IKI Düsseldorf « Internationaler Aktuelle Kunst »; 1974 « INCO - ART 75 », Roma; 1975 Ricerca « Artecom », Roma, (*1° Premio pittura*); 1975 Arte Fiera, Bologna; XIV Premio - J. Mirò, Barcellona; X Quadriennale D'Arte, Roma, Palazzo Esposizioni.